

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Matematica e informatica
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN MATEMATICA
A.A. 2025-2026 (Classe L-35)

TITOLO I

- Articolo 1 - *Dati generali*
- Articolo 2 - *Titolo rilasciato*
- Articolo 3 - *Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali*
- Articolo 4 - *Requisiti di ammissione e modalità di verifica*

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - *Percorso formativo*
- Articolo 6 - *Prova finale*
- Articolo 7 - *Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti*
- Articolo 8 - *Esami presso altre università*
- Articolo 9 - *Piani di studio*
- Articolo 10 - *Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea*

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 11 - *Docenti e Tutorato*

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 12 - *Propedeuticità e obblighi di frequenza*
- Articolo 13 - *Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti*
- Articolo 14 - *Studenti iscritti part-time*

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 15 - *Norme per i cambi di regolamento degli studenti*
- Articolo 16 - *Approvazione e modifiche al Regolamento*
- Articolo 17 - *Norme finali e transitorie*

TITOLO I

Articolo 1
Dati generali

È istituito presso l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Matematica e Informatica, il Corso di Laurea in Matematica. Il Corso appartiene alla **Classe L-35 Scienze Matematiche** e conferisce la laurea di primo livello della Classe L-35 con il titolo di **Dottore in Scienze Matematiche**. A partire dall'A.A. 2010/2011 il piano didattico della classe L-35 ha subito alcune modifiche in conformità all'Ordinamento Didattico 2010, a sua volta adeguato al DM 17/2010.

Il corso di laurea ha una durata di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti. Dall'A.A. 2022/2023 è attivato il ciclo completo.

Il Presidente del Corso di laurea è la Prof.ssa Giuliana Fatabbi.

Articolo 2

Titolo rilasciato

Il titolo rilasciato è la LAUREA IN MATEMATICA (Dottore in MATEMATICA) della classe L-35 Scienze Matematiche.

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di laurea in Matematica dell'Università di Perugia si propone la formazione di laureati che possiedono le seguenti competenze:

- conoscono la Matematica di base e ne comprendono i suoi naturali sviluppi,
- hanno conoscenze di base di Fisica e Informatica, e comprendono le procedure con le quali la Matematica si applica alle scienze della natura,
- hanno adeguate competenze computazionali,
- sono in grado di leggere e comprendere testi avanzati di Matematica, e anche di consultare articoli di ricerca,
- sanno valutare il rigore logico di una dimostrazione e sono in grado di fornirla autonomamente per enunciati semplici,
- sono in grado di comunicare in lingua italiana le conoscenze matematiche acquisite e le problematiche connesse e possono interagire anche in lingua Inglese,
- hanno esperienza di lavoro di gruppo, ma sanno anche lavorare con definiti gradi di autonomia,
- hanno sviluppato capacità di apprendimento che consentono loro di proseguire gli studi con un buon grado di autonomia.

Il laureato in Matematica può trovare utile occupazione in tutte quelle attività dove sono richieste capacità logico-deduttive, precisione, capacità di autoaggiornamento e autonomia decisionale, sia nel settore pubblico sia nel settore privato. A titolo esemplificativo, può svolgere attività nel comparto bancario ed assicurativo, in società di consulenza, nel marketing, nell'ambito delle scienze e tecnologie dell'informazione, della logistica, della gestione della produzione, nella divulgazione scientifica.

Lo sbocco naturale dopo la laurea triennale in matematica è la prosecuzione degli studi con l'iscrizione ad una laurea magistrale in matematica o altre classi di laurea, ad esempio Fisica, Informatica, Ingegneria, per le quali il percorso formativo del corso di laurea fornisce una solida preparazione.

Ai sensi della classificazione ISTAT delle professioni il laureato in Matematica ha le competenze per svolgere le professioni di cui al punto 2.1.1.3.1 Matematici – Figura: Matematico con formazione fondamentale.

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'accesso al corso di Laurea in Matematica sono richieste, oltre a una buona attitudine allo studio di materie teoriche e predisposizione per il ragionamento matematico, le seguenti conoscenze di Matematica elementare: familiarità con la manipolazione di semplici espressioni algebriche e con la risoluzione di equazioni e disequazioni algebriche di primo e secondo grado; elementi di geometria euclidea e analitica; definizioni e prime proprietà delle funzioni elementari (polinomi, esponenziali, logaritmi e funzioni trigonometriche).

È utile una familiarità col linguaggio della teoria degli insiemi e della logica matematica di base.

Pertanto, come richiesto dal MUR, si consiglia di sostenere un test di autovalutazione, che non è però vincolante per l'iscrizione, al fine di verificare l'adeguatezza della preparazione iniziale. A tale scopo è organizzato un **Precorso di allineamento** che si svolgerà prima dell'inizio delle lezioni del I semestre.

Il test, a risposta multipla, verterà quindi su argomenti di Matematica di base e Logica e si potrà svolgere online tramite la piattaforma UNISTUDIUM. Saranno rese note tre finestre possibili in cui effettuare tale test, una a inizio settembre, una a metà ottobre e una a metà gennaio.

Una verifica non positiva, o il mancato svolgimento del test di ottobre, non pregiudicano l'iscrizione, ma danno luogo a specifici obblighi formativi aggiuntivi OFA.

Il docente di **Analisi Matematica I** verifica e certifica il possesso dell'adeguata preparazione iniziale, cioè l'avvenuto conseguimento degli OFA, per ogni studente che non ha superato o sostenuto il test. Tale certificazione avviene tramite il superamento dell'esame di profitto di **Analisi Matematica I**. Maggiori dettagli (dispense del precorso, esempi di test, etc.), aggiornamenti sulle date e le modalità di svolgimento del precorso, del test di valutazione della preparazione iniziale e degli eventuali corsi di allineamento si trovano nelle pagine del sito web del corso di laurea: <https://www.dmi.unipg.it/didattica/corsi-di-studio-in-matematica/matematica-triennale>.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5 Percorso formativo

Il percorso formativo si articola in tre anni, dei quali i primi due sono caratterizzati dalla presenza di insegnamenti obbligatori, mentre al terzo anno si trovano corsi specifici nell'ambito del curriculum, corsi a scelta libera e la prova finale.

Per laurearsi in Matematica lo studente dovrà conseguire 180 CFU, 3 dei quali sono acquisiti con la prova finale e 3 con la prova di lingua straniera, 12 sono a scelta, 3 sono acquisiti con ulteriori conoscenze linguistiche e 3 con ulteriori abilità informatiche. I crediti sono acquisiti al momento della verifica dell'attività didattica svolta, di norma mediante il superamento di un esame di profitto.

Lo studente deve essere regolarmente iscritto al corso di laurea per poter frequentare esercitazioni e laboratori.

L'Orario delle lezioni viene pubblicato nel sito web del Corso di Laurea alla pagina:

<https://www.dmi.unipg.it/didattica/corsi-di-studio-in-matematica/matematica-triennale/orario-lezioni>.

Dall'A.A. 2011/12 è stato predisposto dall'Ateneo un corso on-line relativo alla Prevenzione e sicurezza nei laboratori che le matricole devono seguire prima di accedere ai Laboratori. Tale procedura prevede che lo studente, tramite una piattaforma e-learning, possa frequentare il corso di formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro pari a 8 ore. Prima di accedere ai laboratori lo studente **obbligatoriamente** deve aver superato il test di verifica finale, cfr. <https://www.dmi.unipg.it/dipartimento/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/formazione-per-la-sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro>.

L'Orientamento in ingresso è coordinato da un delegato dipartimentale per l'orientamento, nominato dal Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica, che coordina l'orientamento di tutti e quattro i CdS afferenti al dipartimento, cioè, sia quelli di Matematica che quelli di Informatica. Il Delegato Dipartimentale si avvale della collaborazione della Commissione Dipartimentale di Orientamento e di un team composto da docenti e studenti che opera non solo sul territorio regionale, ma talvolta anche presso regioni limitrofe,

Le attività di orientamento, in stretta sinergia con il mondo della Scuola, con le Istituzioni locali e l'Agenzia per il diritto allo studio Universitario per l'Umbria (ADISU), prevedono iniziative di tipo informativo, formativo e di consulenza rivolte alle future matricole e in particolare agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori che intendono proseguire i propri studi iscrivendosi all'Università, cf. il portale alla pagina <https://www.unipg.it/studenti-futuri>

Al fine di facilitare l'ingresso degli studenti al I anno del corso di Laurea Triennale in Matematica e al superamento del test di autovalutazione della preparazione iniziale, il CdS organizza da anni un 'Percorso' di 2 settimane nella seconda metà di settembre su argomenti di base, che è tenuto da docenti di ruolo prima dell'inizio delle lezioni dei corsi e prima del test di autovalutazione. Test di autovalutazione della preparazione iniziale e degli eventuali corsi di allineamento si trovano nel sito web del corso di laurea

L'orientamento in itinere si esprime attraverso diverse modalità di erogazione.

Da svariati anni, al fine di facilitare l'inserimento degli studenti e di favorire i loro successi negli studi universitari, il CdS ha potenziato diverse attività tutoriali. Gli interventi più significativi sono stati l'introduzione di prove in itinere e di specifiche ore didattiche per gli insegnamenti dei primi due anni a decorrere dall'A.A. 2012/13. Precisamente la didattica assistita si articola in un prefissato numero di ore di studio assistito in itinere (circa 2 ore pomeridiane a settimana).

Per diminuire il tasso di abbandono e il divario fra durata reale e durata legale del CdS, ogni matricola è assegnata a un tutore. Il tutore è un docente del CdS che segue l'iter formativo fino al conseguimento della Laurea del tutorando. Il servizio di tutorato è attivo dall'A.A. 2009/10. Sono inoltre programmate attività didattiche ad hoc per studenti a Tempo Parziale (Part-time) che scelgono un percorso formativo eccedente la durata normale del corso.

L'attività di tutorato in itinere è svolta da tutti i docenti del CdS, tipicamente durante le ore di ricevimento.

A partire dall'Aprile 2014 il CdS in Matematica organizza seminari scientifici allo scopo di proporre argomenti di tesi triennale e magistrale allargate a tutti i membri del Dipartimento di Matematica e Informatica secondo le disposizioni vigenti e a professori esteri in mobilità Erasmus o in altre mobilità. A partire dal 2022, tale attività seminariale è stata integrata con la proposta di un ciclo di seminari a carattere divulgativo fruibile da una vasta platea composta da studenti e docenti delle Scuole Superiori e dell'Università. Tale organizzazione è stata portata avanti da un'apposita Commissione eletta nel Consiglio di Corso di Laurea (verbale nr. 2 del 17.11.2021, e verbale nr. 4 del 16.02.2022, A.A. 2021/2022).

Il Presidente del CdS risponde regolarmente agli studenti per problemi di tipo didattico-scientifico, indirizzandoli eventualmente verso colleghi con competenze specifiche. La Segretaria Didattica del CdS in Matematica, Sig.ra Elisa Barberini, è a disposizione degli studenti per problemi di tipo amministrativo-burocratico.

Struttura del percorso formativo

LAUREA Triennale in Matematica (Classe L-35)

REGOLAMENTO - 2025-2026

I ANNO (a.a. 2025-2026)

Attività formativa	Insegnamento	Modulo	Semestre	SSD	CFU	Ore Lezione
Base - Formazione Matematica	Analisi Matematica I		I sem	MAT/05	7+2	49+24
	Geometria I		I sem	MAT/03	9	68
	Fisica I		II sem	FIS/01	7+2	49+24
	Geometria II		II sem	MAT/03	9	63
	Didattica Integrativa		II sem			20
	Informatica I		II sem	INF/01	5+1	35+12
Caratterizzante	Algebra II		II sem	MAT/02	9	63
	Didattica Integrativa		II sem	MAT/03		10
	Algebra I		I sem	MAT/02	5+1	35+12
	Lingua Inglese (Livello B1)		I sem	L-LIN/12	3	

II ANNO (a.a. 2026-2027)

Attività formativa	Insegnamento	Modulo	Semestre	SSD	CFU	Ore Lezione
Base - Formazione Matematica	Analisi Matematica II		I sem	MAT/05	7+2	49+24
Caratterizzante	Geometria III		I sem	MAT/03	7+2	49+24
Caratterizzante	Probabilità e Statistica I	Modulo I	I sem	MAT/06	6	42
		Modulo II		MAT/06	6	42
Caratterizzante	Analisi Matematica III		II sem	MAT/05	7+2	49+24
Affine e Integrativa	Fisica II		II sem	FIS/01	9	63
	Informatica II		II sem	INF/01	6+3	42+36
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (Lingua inglese-Livello B2)		II sem		3	

III ANNO (a.a. 2027-2028)

Attività formativa	Insegnamento	Modulo	Semestre	SSD	CFU	Ore Lezione
Caratterizzante	Analisi Matematica IV		I sem	MAT/05	9	63
	Geometria IV		I sem	MAT/03	8+1	56+12
	Meccanica Razionale I		I sem	MAT/07	9	63
	Analisi Numerica		II sem	MAT/08	8+1	56+12
	Fisica Matematica I		II sem	MAT/07	6	42
	A scelta dello Studente		I sem		6	
	A scelta dello Studente		II sem		6	
	Ulteriori abilità informatiche		II sem		3	
	Tesi di Laurea		II sem		3	

Articolo 6 **Prova finale**

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella stesura individuale in lingua italiana o in lingua inglese di un breve testo riguardante uno degli argomenti proposti per la tesi triennale. L'argomento dell'elaborato finale può essere scelto da una lista fornita dai docenti del Dipartimento di Matematica e Informatica, oppure proposto in autonomia dallo studente stesso. L'elaborato dovrà essere sviluppato sotto la supervisione di un docente interno al CdS e/o interno al Dipartimento di Matematica e Informatica, che assume la funzione di relatore e consiste in un documento della lunghezza massima di 10 pagine seguendo un template precedentemente fornito e uniforme per tutti gli studenti. Il laureando richiede la tesi almeno 60 giorni prima della data fissata per la prova finale e dopo aver acquisito almeno 150 CFU. Gli studenti, che si recano in università straniere per scrivere la tesi di laurea sotto la supervisione di un docente della sede estera, possono redigere l'elaborato di tesi anche esclusivamente nella lingua del paese ospitante purché esso sia corredato da un esauriente estratto in lingua italiana. La richiesta di tale estratto non si applica alle tesi svolte in lingua Inglese. La Commissione di laurea può consultare le tesi messe a disposizione dal Presidente almeno 15 giorni prima della data di esame finale alla pagina web protetta da password <http://www.dmi.unipg.it/MatematicaConsultazioneTesi>

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste in una breve presentazione dell'elaborato redatto individualmente di fronte a una Commissione formata da 7 membri, presieduta dal Presidente del CdS o da un suo delegato, alla presentazione farà seguito una breve discussione guidata da una serie di domande poste dai commissari relative ad argomenti correlati a quello dell'elaborato stesso, tale esame può essere pubblico. La prova finale ha un valore complessivo di 3 CFU. Al termine la commissione di Laurea si riunisce in seduta privata per assegnare la valutazione finale. Successivamente avviene la proclamazione pubblica del candidato.

Il voto finale della Laurea in Matematica, espresso in centodecimi, è ottenuto sommando quattro componenti (il punteggio base, il punteggio delle lodi, il punteggio per la durata degli studi e il punteggio per la tesi) e poi arrotondando all'intero più vicino.

L'aggiunta di un altro punto è a discrezione della Commissione per casi particolari. Se la somma così ottenuta è almeno 110, la Commissione di laurea decide se attribuire al candidato la lode. Tale decisione deve essere presa all'unanimità. Le quattro componenti del voto di laurea sono le seguenti:

- 1. Il punteggio base** è calcolato sulla base del curriculum del candidato con la seguente procedura:
a ogni credito acquisito dal candidato tramite un'attività formativa presente sul suo piano di studi, che preveda un voto, è attribuito un valore corrispondente a questo voto (espresso in trentesimi); il punteggio base è questa media espressa in centodecimi.
- 2. Il punteggio delle lodi**, espresso in centodecimi, è pari a 0,25 per ogni lode relativa a un corso di 6 CFU, in proporzione per gli altri corsi.
- 3. Il punteggio per la durata**, espresso in centodecimi, è di 2 punti se lo studente ha terminato gli studi in tre anni solari (cioè, entro la sessione di settembre del terzo anno), di 1 punto se gli studi sono stati terminati in quattro anni solari, per durate superiori non si attribuisce alcun punto. Inoltre, tale aumento non si attribuisce nel caso in cui il punteggio base sia minore di 98/110. I tempi per l'attribuzione del punteggio per la durata vengono ridefiniti dalla commissione nel caso di studenti iscritti a tempo parziale, in funzione della durata degli studi prevista dal loro curriculum e per gli studenti iscritti a seguito di trasferimento in funzione dell'anno di iscrizione e dei debiti o crediti formativi a loro attribuiti.
- 4. Il punteggio per la tesi**, espresso in centodecimi, va da un minimo di 1 ad un massimo di 4 punti, secondo il seguente schema: (a) tesi sufficiente: 1 punto; (b) tesi discreta: 2 punti; (c) tesi buona: 3 punti; (d) tesi ottima: 4 punti.
- 5. Almeno 45 giorni prima** dell'inizio dell'appello di Laurea Triennale, lo studente dovrà presentare:
 - 5.1.** attraverso il SOL di Ateneo, il foglio Titolo Tesi e le ulteriori documentazioni richieste reperibili alla pagina "Laureandi" nel sito di Ateneo

6. Almeno 20 giorni prima della seduta di laurea, i laureandi devono caricare l'elaborato definitivo di tesi in formato pdf tramite la propria area personale SOL, seguendo le istruzioni della Guida Studenti per il caricamento della tesi in formato elettronico UNIPG.

6.1. dal giorno successivo al termine della seduta di laurea l'accesso al portale delle tesi sarà permesso solo al personale della Biblioteca, in quanto la consultazione delle tesi è consentita esclusivamente in presenza di un addetto della Biblioteca.

7. Circa 7 giorni prima della seduta di laurea, tutti i laureandi riceveranno una mail a seguito della quale dovranno collegarsi alla piattaforma e-learning **Unistudium** e seguire le istruzioni in esso elencate per la compilazione del **Questionario di Valutazione del Corso di Studio**.

8. La mattina della seduta di laurea il Relatore (o un suo delegato) è invitato a mettere a disposizione della Commissione di laurea una copia cartacea della tesi del proprio Laureando, comprendente il frontespizio firmato dal/i relatore/i e dal laureando stesso.

9. I laureandi, che dopo avere inoltrato le documentazioni agli Uffici, decidano di **rimandare la discussione di laurea** a successive sedute di laurea, sono tenuti a darne **immediata comunicazione** al Presidente del Corso di Laurea, all'Ufficio Carriere Studenti, alla Segreteria Didattica (anche via e-mail) oltre che al proprio Relatore.

Articolo 7

Altre attività formative a scelta dello studente

1. Attività formative di base, caratterizzanti e affini o integrative

Si tratta di insegnamenti comprensivi di lezioni, con un numero di ore pari a 7 per ogni CFU, e di esercitazioni in aula o nei laboratori per 12 ore a CFU. Gli insegnamenti si concludono di norma con un esame orale, ma possono essere previste anche una o più prove scritte.

2. Attività a libera scelta

In questa sezione lo studente può far valere competenze comunque acquisite per un totale di 12 CFU, purché coerenti col progetto formativo del proprio piano di studi.

In linea di massima è considerato coerente ogni insegnamento delle classi di **Matematica, Fisica, Informatica, Biologia, Biotecnologie, Chimica, Geologia**, e infine delle classi di **Ingegneria** e di **Economia**, purché i contenuti non siano ripetizioni dei contenuti di altro insegnamento già previsto nel piano di studi.

3. Conoscenza lingua Inglese (B1 Inglese – 3 CFU)

Il livello di competenza richiesto è **B1** nella classificazione del Consiglio di Europa a cui corrisponde l'assegnazione di **3 CFU**.

L'insegnamento di Inglese viene erogato presso il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) al I Anno di corso ed è semestrale, con 60 ore di esercitazioni frontali.

Nei mesi di Settembre/Ottobre gli studenti sosterranno un test out di lingua (equivalente nella sua struttura al test finale di livello, ossia, formato dalle cosiddette quattro abilità linguistiche, più "grammar") presso il CLA e, in caso di conferma del livello richiesto (B1), lo studente acquisirà i crediti relativi. Il CLA provvederà a comunicare direttamente all'Ufficio Carriere Studenti dei CdS in Matematica i nominativi degli studenti risultati idonei al test per la registrazione negli atti della carriera universitaria. Nel caso in cui lo studente non confermi il livello richiesto, è tenuto a frequentare le attività didattiche presso il suddetto Centro per almeno il 70% delle ore previste per il corso stesso nell'arco dell'anno. Al termine del corso lo studente dovrà sottoporsi al test finale di livello (livello B1), essendo la prima sessione utile quella invernale di Gennaio/Febbraio, con due appelli). Ad ogni fine sessione/appello dei test finali di livello il CLA stesso provvederà a comunicare i nominativi degli studenti risultati idonei direttamente all'Ufficio Carriere Studenti dei CdS in Matematica.

I Corsi di Studio hanno reso disponibili, per la frequenza delle attività didattiche presso il CLA, i pomeriggi di Mercoledì e Venerdì.

Per ulteriori informazioni lo studente può consultare direttamente il CLA o tramite il suo sito web <http://cla.unipg.it> o telefonando alla Segreteria Didattica del CLA 075 585 6800.

4. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (B2 Inglese 3 CFU)

Si informano gli studenti che per il conseguimento di un'abilitazione all'insegnamento, e quindi l'inserimento nel mondo della Scuola, non basta possedere il livello B1 di conoscenza della lingua inglese, ma occorre un livello almeno B2. Pertanto, nell'ambito delle altre conoscenze utili per

l'inserimento nel mondo del lavoro, viene inserito al secondo anno II semestre un corso di lingua inglese livello B2 per il quale lo studente acquisirà 3 CFU.

5. Ulteriori abilità informatiche

Al terzo anno, viene proposto un corso/laboratorio di introduzione a linguaggi di editing (latex e/o altri linguaggi). Al corso vengono attribuiti 3 CFU, che saranno acquisiti con una idoneità.

6. Altre norme

Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 20. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:

- caratterizzanti;
- affini o integrative;
- a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame).

Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prova pratica di laboratorio o al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicati annualmente dal Docente o dai Docenti responsabili dell'attività formativa, in accordo con i Docenti cui sono affidati eventuali moduli o parte dell'insegnamento, e approvati dal Consiglio dei CdS in Matematica prima dell'inizio dell'anno accademico. Qualora più Docenti siano titolari di insegnamenti, o moduli fra loro coordinati, partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto degli studenti. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. La commissione, composta da almeno due docenti, è presieduta dal titolare dell'insegnamento; qualora il punteggio della prova d'esame sia di 30 trentesimi la commissione, all'unanimità, può conferire la lode. Le valutazioni di profitto si articolano su un minimo di 8 appelli l'anno per insegnamento, distribuiti in almeno tre sessioni. Fra due appelli deve intercorrere un lasso di tempo di almeno 15 giorni, se nella sessione sono previsti solo 2 appelli, e di almeno 10 giorni, se sono previsti 3 appelli. A discrezione della Commissione d'esame possono essere istituiti ulteriori appelli, anche al di fuori delle sessioni ufficiali (esclusivamente riservati agli studenti fuoricorso durante lo svolgimento delle lezioni).

I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Articolo 8 Esami presso altre università

Procedure e criteri per il riconoscimento dei CFU acquisiti in altri corsi di studio

1. Il riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altre strutture universitarie avviene con modalità diverse a seconda della tipologia; in ogni caso (fatto salvo quanto previsto dall'Art. 46 del Regolamento Didattico di Ateneo), se i crediti sono stati acquisiti da oltre 8 anni, il riconoscimento avviene subordinatamente alla verifica della non obsolescenza delle conoscenze, tramite colloquio con apposita commissione.

2. I crediti acquisiti presso università straniere nell'ambito del programma Erasmus, sulla base di un piano di studi nella università estera predefinito e approvato dalla competente **Commissione Erasmus dipartimentale**, sono riconosciuti integralmente nei termini previsti. Se lo studente modifica il suo programma durante la permanenza all'estero, i crediti sono riconosciuti con criteri analoghi a quelli applicati per i trasferiti da altro corso di laurea di classe Matematica.

Simili procedure si applicano nel caso di riconoscimento crediti dello studente iscritto a Perugia che segua attività formative presso altre università italiane nell'ambito di apposite convenzioni.

Articolo 9

Piani di studio

All'atto dell'iscrizione al terzo anno di corso, di norma entro il **15 Ottobre del terzo anno**, ogni studente presenta tramite SOL un piano di studio descrivente le attività formative che ha già svolto e quelle che intende svolgere per acquisire i 180 crediti necessari per la Laurea Triennale. Il piano di studio deve soddisfare le prescrizioni stabilite al momento dell'iscrizione al corso di studi, ed è soggetto al visto e approvazione da parte del Presidente dei CdS in Matematica, cui spetta il compito di verificarne la validità e la coerenza con il regolamento e con le prescrizioni. Informazioni dettagliate si trovano nella pagina "Insegnamenti" del sito del corso di laurea, cfr.

<https://www.dmi.unipg.it/didattica/corsi-di-studio-in-matematica/matematica-triennale/insegnamenti>.

Come insegnamenti a libera scelta lo studente può far valere competenze comunque acquisite per un totale di 12 CFU, purché coerenti col progetto formativo del proprio piano di studi. L'offerta formativa della struttura didattica per gli insegnamenti a libera scelta potrà comunque subire modifiche nei successivi Anni Accademici.

Il piano di studi può essere modificato entro 15 giorni dall'inizio di ogni successivo semestre alla luce della effettiva offerta formativa del semestre e delle compatibilità d'orario, purché lo studente risulti iscritto.

Articolo 10

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 11

Docenti e tutorato

L'attività di tutorato si manifesta sotto varie tipologie:

Tutorato personale. È attivo un servizio di tutorato personale, finalizzato a facilitare la soluzione dei problemi legati alla condizione di studente e al metodo di studio. A richiesta dello studente, il tutore fornisce assistenza nella scelta degli insegnamenti liberi e della tesi.

Ogni anno viene affisso un elenco di docenti disponibili e la loro attività è coordinata dal Presidente del CdS in Matematica.

Lo studente può indicare il nome del docente che preferisce per tutore personale e cambiare tutore quando ne ravveda la necessità; in mancanza di scelta, il tutore personale viene nominato d'ufficio, entro due mesi dall'inizio delle lezioni. Anche il docente può rinunciare al suo ruolo di tutore per sopraggiunti impegni personali o scientifici, o quando ravveda difficoltà di dialogo con lo studente.

Tutorato d'aula. Il tutorato d'aula è svolto dal docente o da collaboratori ufficiali a ciò demandati. Si tratta per lo più di esercitazioni finalizzate a meglio comprendere la teoria e imparare ad applicarla. Esso viene svolto all'interno dell'orario del corso. Il Consiglio di CdS può autorizzare ore di tutorato d'aula supplementari, quando si ritenga che non rappresentino un aggravio del carico didattico.

Tutorato di sostegno. Ogni docente fornisce un orario di ricevimento settimanale, durante il quale uno studente può chiedere chiarimenti sulle lezioni. L'orario di ricevimento è pubblico e disponibile alle singole pagine dei docenti.

In taluni casi questo servizio è svolto anche da altri collaboratori sotto la responsabilità del docente.

Per maggiori dettagli si invita a visualizzare la pagina web "Ricevimento e Tutorato", <https://www.dmi.unipg.it/didattica/corsi-di-studio-in-matematica/matematica-triennale/ricevimento-e-tutorato>.

Attività di recupero. Possono rientrare nelle forme di tutorato attività di recupero che vengono eventualmente programmate al primo anno. Un gruppo di tutori, formato da docenti e da studenti particolarmente preparati, organizza le attività di recupero con esercizi e lezioni di ricapitolazione. Il docente responsabile dell'insegnamento coordina, ma non necessariamente partecipa, alle attività di tutorato di recupero.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 12

Propedeuticità e obblighi di frequenza

Allo scopo di favorire uno sviluppo più omogeneo e culturalmente coerente delle carriere dello studente, si propongono le seguenti naturali propedeuticità, limitatamente a corsi di base impartiti nel primo biennio.

Obbligatorie

Algebra I per Algebra II
Analisi I per Analisi II, III, IV
Fisica I per Fisica II
Geometria I per Geometria II, III, IV

Fortemente consigliate

Analisi II per Analisi III, IV, Analisi Numerica, Probabilità e Statistica I, Geometria IV, Meccanica Razionale
Fisica II per Meccanica Razionale, Fisica Matematica
Geometria II per Analisi II, Meccanica Razionale, Geometria IV
Informatica I per Informatica II

La **frequenza** alle varie attività formative non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata. Del pari è raccomandato frequentare i corsi e sostenerne gli esami nell'ordine indicato nei piani di studio.

È permesso anticipare corsi e esami di insegnamenti previsti per anni successivi, ma la cosa è consigliata solo allo studente che sia in pari con la scaletta degli esami indicati dal curriculum. **La massima efficacia nell'apprendimento si ottiene sostenendo l'esame nella sessione immediatamente successiva alla fine delle lezioni del corso.**

Articolo 13

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Non sono previste disposizioni generali. Il Consiglio valuterà caso per caso le richieste di studenti riguardo a iscrizioni, passaggi, trasferimenti e riconoscimento di CFU.

Ai fini della convalida dell'insegnamento di Inglese (livello B1) lo studente dovrà produrre una dichiarazione dell'Università di provenienza attestante il raggiungimento di tale livello.

I passaggi agli anni successivi sono regolati dal regolamento Procedure Termini e Tasse d'Ateneo.

1. Trasferimento da corso di laurea di classe Matematica di altra Università. Salvo la verifica della non obsolescenza, i crediti acquisiti nell'università d'origine, vengono integralmente riconosciuti, con la convalida degli esami corrispondenti. Nel caso, peraltro frequente, che non esista una buona corrispondenza fra i programmi dei corsi originari e i programmi della nostra sede si opera con i seguenti criteri:

1.1. limitatamente ai corsi obbligatori dei primi due anni, se nel programma dei corsi d'origine manca una parte consistente del programma del corso di destinazione (o se il numero di crediti del corso di origine è inferiore di più di 1 al numero di crediti del corso di destinazione) si provvede a un colloquio integrativo sugli argomenti mancanti con l'eventuale assegnazione di ulteriori crediti, fino alla concorrenza del valore in crediti del corso di destinazione; se invece nel corso di origine sono presenti conoscenze di argomenti non previsti nei corsi attivati a Perugia si provvede all'assegnazione di un congruo numero di crediti, utilizzabili nelle attività formative a libera scelta, a meno che, con l'eventuale aggiunta di un colloquio integrativo, non possa essere concessa la convalida in un ulteriore insegnamento.

È possibile anche il riconoscimento complessivo di un insieme di corsi della Università di provenienza per un insieme di corsi della nostra sede.

1.2. per la convalida di insegnamenti del terzo anno, si procede con la dovuta elasticità nella verifica delle corrispondenze fra i programmi, avendo maggior attenzione al valore culturale che non all'aspetto propedeutico delle conoscenze.

1.3. nelle pratiche di convalida si riconosce il voto acquisito nell'Università di origine; in caso di convalide complessive di un insieme di corsi si distribuiscono i voti sui corsi di destinazione in modo da replicare al meglio la distribuzione di partenza.

2. Trasferimento da corso di laurea di altra classe. In questo caso la casistica è così complessa da non potersi definire a priori. In linea di massima se lo studente proviene da un corso di laurea delle classi di Fisica, Ingegneria o Informatica, si applicano criteri analoghi a quelli applicati per il trasferimento dai corsi di laurea in Matematica; negli altri casi si dovrà valutare (eventualmente ricorrendo a colloqui integrativi) la profondità delle conoscenze e non solo la loro estensione.

3. Riconoscimento crediti a seguito di riattivazione degli studi dopo un'interruzione o una decadenza. Valgono i criteri precedenti, con la verifica della non obsolescenza.

Articolo 14

Studenti iscritti part-time

Si definisce "**Studente a Tempo Parziale**" colui che intende conseguire tutti i crediti previsti dal corso di studio prescelto in un arco di tempo superiore alla durata normale del corso senza cadere nella condizione di fuori corso.

Lo studente può concordare, entro i termini previsti per l'immatricolazione, mediante sottoscrizione di apposito contratto con l'Ateneo, un percorso formativo eccedente la durata normale del corso. Per gli studenti, che si iscrivono come studenti part-time e con un piano di studi individuale che preveda diversa articolazione del percorso formativo, saranno programmate attività didattiche ad hoc.

In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi e secondo il piano di studi approvato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio, agli studenti part-time potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedano assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione e, se necessario, servizi didattici a distanza.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 15

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

L'Università assicura la conclusione dei corsi di laurea in Matematica di regolamenti precedenti a quelli in vigore e il rilascio del relativo titolo di studio agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento.

Articolo 16

Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente regolamento è conforme all'Ordinamento e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 17

Norme finali e transitorie

L'Università assicura la conclusione dei corsi di laurea in Matematica di regolamenti precedenti a quelli in vigore e il rilascio del relativo titolo di studio agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento.